

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377345
ESC - Ente schedatore	M338
ECP - Ente competente	M338

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	pendant

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di Maria Geronima Pellegrina Cambiaso con la figlia Caterina
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

<b>PVCR - Regione</b>	Liguria
<b>PVCP - Provincia</b>	GE
<b>PVCC - Comune</b>	Genova
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Spinola di Pellicceria
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza di Pellicceria, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola
<b>LDCS - Specifiche</b>	3° piano, deposito
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	PAL.GE 154
<b>INVD - Data</b>	2022
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	GNL 136/2022
<b>INVD - Data</b>	2022
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1792
<b>DTSF - A</b>	1792
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Maron, Anton von
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1733-1808
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUTH0024
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	230
<b>MISL - Larghezza</b>	159
<b>MISV - Varie</b>	altezza complessiva con cornice cm 240
<b>MISV - Varie</b>	larghezza complessiva con cornice cm 170
<b>MIST - Validità</b>	ca

<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	craquelures, lacune, abrasioni, reintegrazione pittorica delle lacune mediante la tecnica dello spuntinato (restauro 2022)
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2022
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Nino Silvestri Restauri S.n.c.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tela di grandi dimensioni, di formato rettangolare a sviluppo verticale. Doppio ritratto con madre e figlia, ambientato in un loggiato aperto, dove a destra su un alto podio si erge un gruppo scultoreo con coppia di personificazioni femminili. Lilla e Caterina si cingono a vicenda: la madre invita lo spettatore ad osservare le figure alle loro spalle, mentre la bambina sorregge un piccolo loricetto verde e con l'altra mano porge un mazzo di garofani e rose. Entrambi i personaggi sono ritratti a labbra dischiuse, come a voler suggerire l'atto di parlare.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61BB2(MARIA GERONIMA PELLEGRINA CAMBIASO)12 : 61BB2(CATERINA CAMBIASO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi storici: Maria Geronima Pellegrina Cambiaso (chiamata Lilla); Caterina Cambiaso. Animali: loricetto. Figure: personificazioni femminili della Carità e dell'Umanità (o Umiltà?).
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra, sotto la seduta su cui giace Lilla Cambiaso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ant. De Maron/ dipinse in Genova/ 1792
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il doppio ritratto di Maria Geronima Pellegrina Cambiaso con la figlia Caterina, eseguito nel 1792 da Anton von Maron, è stato acquistato nel 2022 dallo Stato italiano per entrare a far parte delle collezioni delle Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola, museo presso cui già si conserva il ritratto di Maria Francesca Durazzo, realizzato nel medesimo anno dal pittore (inv. GNL 104/2018). Celebrato ritrattista a livello europeo, nonché allievo e cognato di Anton Raphael Mengs (1728-1779), von Maron conobbe grande fortuna a Genova, negli anni che precorsero la caduta definitiva della Repubblica ligure. Nel biennio 1792-1793 il maestro si trasferì in città su invito di Michelangelo Cambiaso, eletto doge nel 1791. Il patrizio genovese commissionò a von Maron il proprio ritratto ufficiale (inv. PB 2912, Musei di Strada Nuova, Palazzo Tursi, Genova) in coppia con il dipinto della moglie Lilla e della figlia Caterina, ritenuto disperso almeno fino al 2018 quando Clario Di Fabio pubblicò una vecchia fotografia del dipinto in ubicazione ignota. Oltre alla strepitosa qualità pittorica del doppio ritratto - la freschezza e la vivacità immediata delle figure sono ben lontane dalle rigidità neoclassiche - emerge con evidenza l'importanza storica di un'opera realizzata come pendant di

una delle ultime effigi ufficiali del doge della Repubblica. Nel doppio ritratto le personificazioni femminili poste sulla destra della tela sono un richiamo a quelle presenti nell'effigie dogale, qui disposte sulla sinistra a rappresentare simbolicamente Giustizia e Liberalità (Di Fabio 2018, p. 36). I riferimenti ed i rimandi tra le due tele sono molteplici: non da ultima, anche la colonna che chiude in parte lo sfondo di entrambe le opere. Se il ritratto del doge è ambientato all'interno di Palazzo Ducale con una veduta della lanterna, nel dipinto della moglie è la natura ad invadere la loggia sotto cui siede Lilla: se l'uno è il paradigma dell'effigie ufficiale di una società giunta al tramonto ("è di fatto l'ultimo vero e proprio 'ritratto d'Antico Regime, eseguito a Genova, sebbene ne ritragga il terzultimo doge", Di Fabio 2018, p. 35), il doppio ritratto sembra piuttosto scevro di ogni solenne cerimoniosità, pur mantenendo nella superba resa degli abiti un sicuro indizio sul rango dei personaggi. Il dipinto in esame mostra inoltre la firma di von Maron composta in italiano come per le maggiori commissioni realizzate in quei mesi genovesi, dal febbraio 1792 al maggio 1793.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 2022

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero della Cultura

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAD - Data 2022

FTAN - Codice identificativo New\_1665479468441

FTAT - Note post restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAD - Data 2022

FTAN - Codice identificativo New\_1663152993251

FTAT - Note ante restauro

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Torriti P.

BIBD - Anno di edizione 1982

BIBH - Sigla per citazione B0000228

BIBN - V., pp., nn. pp. 36, 39, 221

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Zanelli G. (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000085
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 35-36 (contributo di Clario Di Fabio)
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 11
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Zanelli, Gianluca
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Provenienza: Genova, collezione privata (nel 1982 secondo Piero Torriti, cfr. Bibliografia).